



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 11 febbraio 2009

TEL.: 06/444821

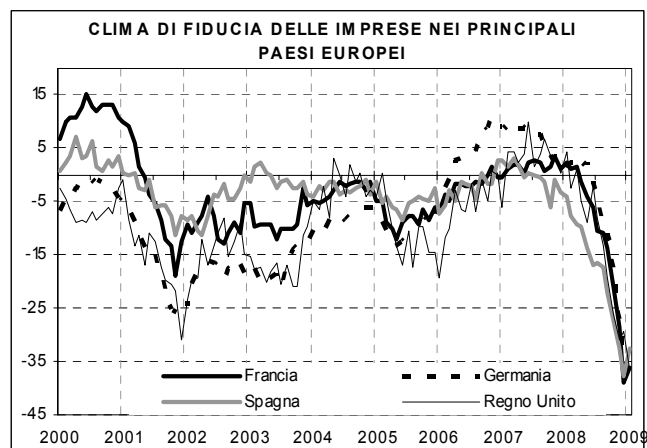
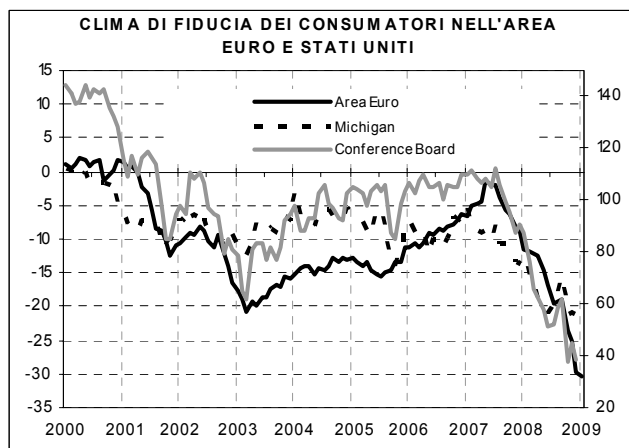
COMUNICATO STAMPA

IN EUROPA CONTINUA A SCENDERE A GENNAIO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI E QUELLA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE

- Nella media dell'area Euro, la fiducia dei consumatori continua a deteriorarsi a gennaio, portandosi a -31 da -30; il dato risulta in controtendenza rispetto a quanto emerso nell'ultima indagine ISAE pubblicata lo scorso 27 gennaio, che segnalava un modesto recupero della fiducia dei consumatori italiani
- Continuano ad aumentare le preoccupazioni circa l'occupazione e peggiorano le future possibilità di risparmio; si allentano invece le tensioni inflazionistiche attese nei prossimi 12 mesi
- L'indice continua a calare in Germania e in Francia, recupera invece in Spagna; al di fuori dell'area Euro, l'indicatore scende sensibilmente nel Regno Unito
- Anche la fiducia delle imprese manifatturiere dell'area Euro scende leggermente a gennaio, attestandosi a -34 da -33 dello scorso mese e segnando un record negativo dal 1985
- Il peggioramento riguarda la Germania mentre il clima di fiducia migliora in Francia e in Spagna; al di fuori dell'area Euro, la fiducia regredisce sensibilmente nel Regno Unito, riportandosi sui minimi prossimi a quelli registrati a maggio 1991

NEGLI STATI UNITI EMERGONO INDICAZIONI DIVERGENTI CIRCA L'ANDAMENTO DELLA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- L'indice elaborato dal Conference Board subisce un nuovo calo e scende a 37,7 da 38,6 di dicembre. Peggiorano sia il sottoindice relativo alle aspettative (a 43 da 44,2) sia quello relativo ai giudizi sulla situazione corrente (a 29,9 da 30,2)
- Cresce, invece, a 61,2 da 60,1, l'indice elaborato dall'Università del Michigan: migliora il sottoindice relativo alle aspettative (a 57,8 da 54 di dicembre) mentre peggiora quello relativo alle condizioni attuali (a 66,5 da 69,5)



I dati relativi al mese di febbraio saranno diffusi il 10 marzo 2009

Le prossime Inchieste ISAE in calendario sono:

24 febbraio: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: febbraio)

26 febbraio: Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere ed estrattive (mese di riferimento: febbraio)

27 febbraio: Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: febbraio), Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio (mese di riferimento: febbraio) e Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: gennaio)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

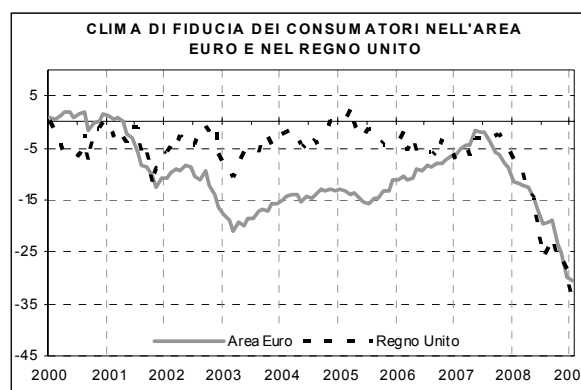
La fiducia dei consumatori nell'Area Euro, negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Secondo i dati diffusi dalla Commissione Europea, a gennaio la fiducia dei consumatori nella media dell'area dell'euro continua a scendere e si attesta a -31 (da -30 dello scorso mese), toccando il minimo dal 1985, anno di inizio della serie storica di riferimento. Migliorano lievemente solo le attese sulla situazione economica generale (a -38 da -39); si diffonde ulteriormente il pessimismo circa l'andamento atteso della disoccupazione (il relativo saldo sale a 58 da 55 di dicembre) e peggiora (a -15 da -14) il saldo relativo alle future possibilità di risparmio. Ancora stabili (a -11) risultano, per il terzo mese consecutivo, le previsioni sulla situazione economica della famiglia, mentre continuano a diminuire le attese inflazionistiche (a 5 da 7, il relativo saldo). Il peggioramento dell'indice riguarda la maggior parte dei principali paesi: la Germania segna nuovamente il calo più marcato, toccando -27 (da -22 di dicembre); in Francia la fiducia arriva a -35 (da -34 dello scorso mese, sui livelli minimi da febbraio 1985); in Spagna, invece, l'indicatore risale a -44 da -46. In particolare, si segnala per la Germania il deterioramento di tutte le componenti dell'indice, soprattutto dei saldi relativi alle previsioni sulla situazione economica generale (a -8 da -5 di dicembre) e personale (a -46 da -41). Indicazioni negative provengono anche dalle aspettative sull'andamento del mercato del lavoro (a 53 da 43, sui minimi dal dicembre 1993). Migliorano lievemente, invece, per la Francia e la Spagna le attese sulla situazione economica della famiglia (a -10 da -11 dello scorso mese e a -25 da -26, i rispettivi saldi), mentre le previsioni circa la tendenza generale dell'economia restano stabili a -42 per la Francia e risultano in lieve ripresa (a -43 da -44) per la Spagna. Indicazioni negative provengono, ad eccezione della Spagna, dalle aspettative sull'andamento del mercato del lavoro, con il saldo relativo alle attese di disoccupazione sui livelli massimi in Germania (a 53

da 43) e in Francia (a 68 da 64). Si degradano infine ovunque, tranne che in Spagna (dove il relativo saldo sale a -42 da -45 di dicembre), le aspettative sulle future possibilità di risparmio. Nella maggior parte dei paesi dell'area diminuiscono le attese di tensioni inflazionistiche per i prossimi 12 mesi; fa eccezione la Germania, dove il saldo recupera da 11 a 17 riportandosi al di sopra dei valori registrati negli ultimi mesi dello scorso anno.

Nel Regno Unito, l'indice di fiducia crolla a -35 da -29 dello scorso mese, toccando i minimi dal 1985. Il risultato riflette il crescente pessimismo circa le attese sulla situazione economica generale e personale e l'andamento dell'occupazione. Peggiorano anche le future possibilità di risparmio e si accrescono le tensioni inflazionistiche.

Negli Stati Uniti, secondo il Conference Board la fiducia dei consumatori subisce un nuovo calo: l'indice scende a 37,7 da 38,6 di dicembre. Peggiorano sia il sottoindice relativo alle aspettative (a 43 da 44,2) sia quello relativo ai giudizi sulla situazione corrente (a 29,9 da 30,2). Cresce invece a 61,2 da 60,1 l'indice elaborato dall'Università del Michigan, spinto dal sensibile miglioramento del sottoindice relativo alle aspettative (a 57,8 da 54 di dicembre). La maggior parte dei consumatori continua, tuttavia, a ritenere la propria situazione finanziaria come la peggiore degli ultimi due anni, spingendo il sottoindice relativo alle condizioni attuali a 66,5 da 69,5.



La fiducia delle imprese manifatturiere nell'Area Euro e nel Regno Unito

A gennaio, secondo i dati della Commissione Europea, la fiducia delle imprese manifatturiere nella media dell'area dell'euro, già ai minimi dal 1985 (anno di inizio della serie storica di riferimento) a dicembre, continua a scendere e tocca quota -34 (da -33). Il risultato riflette il deteriorarsi della maggior parte delle componenti dell'indice e si accompagna nuovamente a minori tensioni sui listini industriali, con il relativo saldo che passa da -7 a -11 sui livelli prossimi a quelli di fine 1998.

L'indice di fiducia in Germania scende da -34 a -38, mentre progredisce in Francia e Spagna (a -36 da -39 e a -33 da -38, i rispettivi indicatori). Al di fuori dell'Area Euro, la fiducia regredisce sensibilmente nel Regno Unito dove segna -37 (da -30) riportandosi sui minimi prossimi a quelli registrati a maggio 1991.

In particolare, i giudizi sull'andamento del portafoglio ordini migliorano in Francia e in Spagna (da -56 a -50 e da -56 a -49, i rispettivi saldi) e si deteriorano in Germania (a -48 da -41 il relativo saldo); in tutti i paesi considerati si registra anche un decumulo delle scorte. Le attese a breve termine sulla produzione risultano stabili a -32 in Francia, meno negative in Spagna (da -25 a -22) e improntate ad un maggiore pessimismo in Germania (a -42 da -38).

Per quanto riguarda i prezzi, infine, si allentano sensibilmente le tensioni inflazionistiche per tutte le principali economie dell'area dell'euro.

Nel Regno Unito, infine, il peggioramento dei saldi relativi ai giudizi sul livello degli ordini e alle attese sull'andamento della produzione (da -33 a -43 e da -35 a -40, rispettivamente) si accompagna ad una sensibile accelerazione nell'accumulo delle scorte. Diminuisce sensibilmente, da 9 di dicembre a -10, il saldo che raccoglie le attese sui prezzi di vendita.

